

Intervista a Diletta Nicastro

Posted on 17 maggio 2013 by *Domenico Di Cesare* in *Libri Irlanda* | *No Comments*

[Voli In Super Offerta](#)

www.Glamoo.com/VoliScontati

Grandi Viaggi, Grandi Destinazioni. Piccoli Prezzi: Registrati Ora!



51



3



1



2



Intervistiamo la scrittrice romana Diletta Nicastro sull'affascinante e poliedrico **tema dell'Irlanda**, isola impreziosita da bellezze naturali "mozzafiato" (termine di cui il Mondo di M&L è custode, rispondendo all'appello lanciato dalla Società Dante Alighieri di Firenze¹), chiedendole di disegnarci una ideale finestra sul suo libro **"Dio salvi il gigante"**. Laureata in Sociologia (cattedra di Storia delle Comunicazioni di Massa), con la sua tesi 'Gianluca Viali, un eroe moderno veicolato dai mass media', ha vinto nel 2000 il

Premio di Laura Stefano Benetton come miglior tesi sportiva dell'anno. Dal 2003 è Giornalista Pubblicista e nel 2007, durante un viaggio in Lussemburgo con l'allora fidanzato (ed ora marito) ha l'ispirazione che darà vita alla saga de "Il Mondo di Mauro & Lisi". Da sempre attenta al sociale, **Diletta Nicastro** ha sostenuto tramite M&L la Croce Rossa Italiana subito dopo il terremoto in Abruzzo (2009) e ad Haiti (2010). Attualmente appoggia il progetto 'M&L per l'Aula Manfredi' per la costruzione di una scuola in Africa tramite l'Onlus Se.A.Mi. Nel 2011 ha vinto il Premio Bastet per la diffusione della cultura del gatto nella letteratura grazie a 'I segreti di Tallinn – Il quinto incarico'. Nel 2012 ha vinto il Booktrailer Online Award per 'Dio salvi il Gigante – Il sesto incarico'.



La saga de "il Mondo di Mauro & Lisi" è incentrata intorno alla storia di due fratelli: Mauro Cavaliere, il maggiore, ispettore dell'Unesco ai suoi primi incarichi, ed Elisabetta (detta Lisi), che con la sua spontaneità, profondo intuito e tenacia, diverrà di incarico in incarico l'insostituibile compagna d'avventure. La coppia di investigatori in missione per preservare i siti protetti del patrimonio dell'Unesco – dalla fortezza medievale del Gran Ducato di Lussemburgo al centro storico di Roma nel Settimo Incarico uscito a febbraio 2013 – diventa un trio quando all'improvviso le loro vite si incrociano con quella dell'irlandese Kieran Moynihan, alla ricerca della sua storica armatura di famiglia, in un incalzare di eventi e trame che a tratti e nello stile ricorda le atmosfere dei romanzi di **Agata Christie**. Uno degli aspetti che affascina il lettore che si accosta al Sesto incarico della saga – "Dio salvi il gigante" – è il profondo amore degli irlandesi per la propria terra e per l'antica lingua gaelica dei loro padri, che ispira al fuggitivo Cuchullin

(personaggio il cui nome trae origine dalla leggenda dell'omonimo eroe celtico difensore dei confini dagli invasori del Nord che volevano deporre il re bambino Cormac per conquistare il trono irlandese) questo bellissimo elogio dei suoi abitanti: "Qualunque sia lo scontro politico che ci separa, l'Irlanda è la nostra terra. Nessuno di noi, nessuno, la ferirebbe..". E' questo uno dei motivi per cui Mauro e Lisi riceveranno concitate telefonate dalla contea irlandese del **Donegal**, in cui sarà loro richiesto di agire da intermediari tra i repubblicani irlandesi del gruppo di **Patrick O'Hara** (a cui appartengono Kieran e i suoi amici Charlie, Greer, Una, Penny e Lawrence) e i servizi segreti inglesi dell'MI6. La missione, spinta inizialmente dal profondo desiderio di liberare un loro caro amico (di cui non rivelo qui il nome per lasciare la suspense ai lettori) colto da un'imboscata di un misterioso gruppo di terroristi in uno shed locale, li porterà a trovarsi a vivere al centro un gioco molto più grande di loro, che vedrà coinvolto anche il sito naturalistico **Unesco del Selciato del Gigante**, confinante con il castello di **Dunsverick** (che, secondo una tradizione locale, fu visitato anche da san Patrizio).

Diletta, ci puoi aiutare ad entrare maggiormente nelle corde che muovono il cuore dei protagonisti, parlandoci più' a fondo della passione per la verde Irlanda che muove le scelte del gruppo di Patrick a Letterkenny..motivazione che va al di là di un semplice credo politico per affondare le proprie radici nella fierezza dei propri antenati che con dignità protessero i valori della loro terra natia?
"Patrick O'Hara fa politica da quando è giovanissimo. La sua storia viene narrata ed approfondita nel

racconto 'La vendetta di Sam Campbell', inserito nella raccolta 'Verso Roma'. E' un uomo dal carisma naturale, che raccoglie attorno a sé giovani irlandesi che si rispecchiano nelle sue idee. E' da poco stato eletto nel consiglio comunale di Letterkenny (città del Donegal dove è nato e cresciuto Kieran Moynihan). Non ha mai nascosto di sognare un'Irlanda libera e del suo passato si sa che è stato arrestato in Irlanda del Nord con la scusa di guida in stato di ebbrezza. Dopo tre giorni in prigione, che Patrick mai ha voluto raccontare a nessuno, è stato rilasciato. Dal carattere forte e pacato, potrebbe maturare un sentimento di naturale avversione nei confronti dell'MI6. Tuttavia, al momento della scoperta di reali minacce al sito del **Selciato del Gigante**, è lui ad accettare il dialogo con l'MI6 per salvare la sua terra, spingendo tutti i suoi uomini, che si fidano di lui, a fare lo stesso. Una scelta che probabilmente gli cambierà la vita, ma che è stata dettata anche da quell'amore profondo della sua terra che deve essere protetta, sempre e comunque.

"Kieran arriva a Patrick O'Hara quando è ancora al liceo. Cresciuto nel culto della storia irlandese, si rispecchia nelle sue idee ed è pronto a sostenerlo in qualsiasi modo. Nel corso del romanzo sarà sempre più evidente il legame che Kieran prova per la sua terra. E narrerà molte storie che affondano le radici in tempi perduti. Da Cuchullin, alle guerre per proteggere il Re bambino Cormac, fino alle lotte del Cinquecento degli O'Donnell (di cui i Moynihan erano alleati) contro la regina Elisabetta".

"Sotto di noi uno spettacolo che non potrò mai raccontare. Un colpo al cuore per la bellezza, la forza e la maestosità. Non avevo mai visto nulla che potesse anche lontanamente somigliargli. E si trattava solo di ombre, di spuma bianca che si stagliava senza sosta su un tappeto di colonnine basaltiche che si protendevano geometriche e ribelli verso l'Oceano..": queste sono solo alcune pennellate con cui descrivi la maestria con la quale la natura nei millenni ha modellato il sito naturalistico del Selciato del Gigante – antichissimo affioramento roccioso situato sulla costa nord est irlandese a pochi chilometri a nord della cittadina di Bushmills – entrato nella World Heritage List Unesco nel 1986.

Ci puoi raccontare che emozioni ti ha ispirato questo gioiello naturalistico irlandese nello stesura di "Dio salvi il gigante" e come è nata l'ispirazione del sesto incarico, in cui inserisci anche un interessante omaggio al libro "Orgoglio e Pregiudizio" di Jane Austen ?

"Il Selciato del Gigante è di una bellezza straordinaria. Impossibile descrivere la potenza del suo impatto emotivo mentre si osservano le colonnine di basalto che si gettano in mare o sveltano verso l'alto creando formazioni mozzafiato tra cui l'Organo (presente nel romanzo). Ho avuto la fortuna di visitarlo in una grigia giornata di novembre (periodo in cui si svolge il romanzo, tra l'altro), quando batteva un vento freddo e si alzava la spuma dell'Oceano. Nessun altro era presente lungo il sentiero ed ho potuto sentire il pulsare del sito, che mi ha mostrato le azioni dei miei protagonisti, azioni che cambieranno le loro vite.

"Come ogni sito Unesco descritto nei miei libri, il **Selciato del Gigante** diventa protagonista. E' descritto nei minimi particolari, e vi è nel libro una mappa per seguire l'azione sia mentre si legge, sia qualora qualcuno volesse vederlo dal vero e ripercorrere gli avvenimenti sul luogo reale.

"Ma l'Irlanda tutta è stata di ispirazione per 'Dio salvi il Gigante'. Una storia d'amore e passione, per il mondo, per la propria Terra, per la propria storia e per le persone che sono attorno. L'Irlanda vive e respira tra le pagine del libro.

"L'idea di ambientare nell'isola verde un'avventura era nata da tempo. Da quando è comparso, ne 'Il mistero di Lussemburgo' (il primo romanzo della saga), il personaggio di Kieran Moynihan, che ha assunto un ruolo sempre più importante nella storia (e nel cuore di Lisi Cavalieri). Da tempo i lettori attendevano di sapere chi fosse realmente questo misterioso irlandese. Chi i suoi amici. Quali i suoi ideali, tramandati dal

nonno e insegnatagli dal padre. Già ne 'I segreti di Tallinn' vi sono le prime avvisaglie del suo legame con Patrick O'Hara e la profondità e l'intensità del suo interesse per la questione irlandese.

La questione irlandese viene trattata qui in maniera non macro-sociale, ma come storia di individui.

Individui costretti ad affrontare qualcosa che va al di là dei credo e dalle storie personali (la possibilità di un attentato terroristico sul suolo irlandese) e porterà alcuni uomini a trovare un'alleanza dove, viceversa, solitamente regna solo la tensione e il sospetto.

In questo contesto è stato inserito anche il mio personale omaggio a Jane Austen, altro tema importante del libro. Di primo acchito l'omaggio a Miss Austen, autrice così inglese, può sembrare in dissonanza con un libro così profondamente radicato nel mondo irlandese. Ma Jane Austen è autrice attualissima sebbene siano passati 200 anni esatti dalla pubblicazione del suo 'Orgoglio e Pregiudizio'. E se allora nel suo romanzo più celebre era narrato con arguzia e penna delicata lo scontro sociale tra l'altero Fitzwilliam Darcy e la vivace Elizabeth Bennet, separati per status sociale, in 'Dio salvi il Gigante' la separazione tra i protagonisti è dettata dalla contrapposizione politica-sociale. Ritroviamo così il freddo Jonathan 'Fitz' Darcy, agente segreto dell'MI6, alle prese con i pregiudizi e la passionalità di Penelope Hughes, braccio destro di Patrick O'Hara. Lo scontro tra i due cerca di rispecchiare la difficoltà di dialogo, ma rappresenta anche la possibilità di una mano tesa tra le parti".

intervista a cura di **Donatella Cerboni**



Like 51 Tweet 3 +1 1 Share 2



Anno di Studio - Irlanda

www.ef-italia.it

Rendi vincente il tuo Curriculum: Studia per 6 o 9 mesi all'estero.



Scegli Tu! ▶